

SCHEDE

Cultura del cibo

Nell'itinerario *"Longobard Ways across Europe"* assieme alla valorizzazione della Civiltà longobarda nei suoi vari stadi evolutivi si intende promuovere la valorizzazione delle risorse endogene dei territori attraversati, in particolare per quanto riguarda l'aspetto dell'agroalimentare e dell'enogastronomia, settori di rilevante importanza in ottica turistico-economica.

In quest'ambito l'attenzione è rivolta a due aree di intervento.

Da un lato si pone l'area scientifica per lo studio e l'approfondimento delle abitudini alimentari e dei metodi di cottura dell'epoca longobarda. Un periodo peraltro in cui i mutamenti di indirizzo alimentare risultano molto ridotti

Il cibo nell'Alto Medioevo

Il consumo di base era rivolto ai cereali, integrati da verdure e da prodotti naturali raccolti nei boschi. La carne - certamente più difficile da "conquistare" con la caccia e certamente più costosa, era ritenuta un alimento più prestigioso ed era per lo più presente sulle tavole dei più facoltosi.

Il maggior consumo di carne riguardava comunque il maiale e il pollo, mentre il consumo di carne bovina era meno consueto sia perché l'allevamento richiedeva disponibilità di terra sia perché i bovini erano più utili per il traino ed il lavoro nei campi.

Quanto al consumo di pesce - merluzzo e aringhe nel nord Europa - erano comune nella dieta delle popolazioni nordiche e piuttosto frequente altrove tanto per i pesci d'acqua dolce che per quelli di mare.

L'acquisizione di terre fertili e il possesso di animali erano elementi essenziali nell'acquisizione del potere, nello sviluppo dei gruppi tribali, delle comunità e, infine, dei singoli individui.

Il cibo oggi

L'odierno, tremendo paradosso è lo squilibrio tra l'eccedenza del cibo tra le società più evolute - condizione in cui si inquadra anche il fenomeno deterioro dell'edonismo alimentare - e l'assenza di cibo nelle società più povere.

Una forbice di disuguaglianza che accentua vari fenomeni conseguenti: l'ipersfruttamento di alcune aree ai fini della produzione di massa; l'eccedenza degli allevamenti intensivi con innalzamento della produzione di CO²; l'innalzamento degli indici di inquinamento per l'uso di prodotti chimici e le emissioni di gas in atmosfera; le disabitudini alimentari indotte da sistemi di distribuzione basati sulla sola logica del profitto (es.: vendita di prodotti fuori stagione; prodotti il cui prezzo è determinato in modo prevalente dai costi di trasporto e della pubblicità).



Sostenibilità e tipicità

Preciso orientamento del “Sistema Longobardia” che governa l’itinerario “Longobard Ways across Europe” è quello di favorire la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici locali con riguardo alla sostenibilità delle produzioni.

L’auspicio è quello di favorire, in ciascun micro-territorio dell’itinerario, il recupero di attività produttive relative a prodotti delle tradizioni locali, ai cosiddetti prodotti “dimenticati”, ai prodotti orticoli che conferiscono al sistema e prima ancora ai territori stessi un superiore valore di sviluppo sociale.

La logica che presiede a questo indirizzo è quella di far emergere e valorizzare quelle risorse endogene dei singoli territori che contribuiscono a dotare ed a rafforzare una specifica e complessiva identità propria del territorio stesso: un valore non riproducibile.

Il “Sistema Longobardia” incoraggia dunque gli interventi che puntano ad accrescere la conoscenza sulla natura e sulle caratteristiche dei singoli Territori per un loro utilizzo sostenibile in funzione dell’accrescimento delle produzioni tipiche del luogo; l’educazione alimentare anche in funzione delle tipicità da proporre ai flussi di turismo sostenibile; la solidarietà alimentare; la lotta agli sprechi alimentari.

Papa Francesco /

- *“Stiamo vivendo un momento di crisi lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto nell'uomo: la persona umana oggi è in pericolo, ecco l'urgenza della ecologia umana. Il pericolo è grave perché non è solo questione di economia, ma di etica e antropologia”*
- *“Ma il sistema continua come prima, perché ciò che domina sono le dinamiche del mercato”*
- *“Quello che comanda è il denaro, i soldi comandano, ma Dio nostro padre ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, ma a noi, gli uomini e le donne, noi abbiamo questo compito”*
- *“Il cibo sprecato è cibo rubato ai poveri» - Farsi piccoli, andare all'essenziale*